

CISANELLO

*'Accogliere' non vuol dire
accettare il degrado*

IL COMUNE di Pisa è impegnato da anni, con convinzione, in una seria politica di accoglienza e integrazione. Ne sono testimoni i numeri, che parlano di una città attiva come poche altre su questo fronte, coerentemente con una sensibilità e una cultura di cui questo territorio è da sempre orgogliosamente portatore. Da questa scelta consegue la necessità di agire con consapevolezza della complessità del fenomeno che si affronta, senso di responsabilità e concretezza, su una scala che non può essere limitata al livello cittadino. Per questo il Comune di Pisa ha chiesto e ottenuto che si costrissero percorsi di condivisione più ampia, con la solidarietà dei comuni vicini e dell'intera regione. In questo ambito è stato definito un protocollo che prevede il superamento progressivo dei campi abusivi e in particolare di quelli di Oratoio e San Piero a Grado. Su questo punto è necessario spendere qualche parola di chiarezza. Accettare il costruirsi e il consolidarsi di situazioni di grave degrado non significa fare accoglienza. Nei paesi più avanzati dal punto di vista dell'integrazione praticamente nessuno avrebbe dei

dubbi su questo. Non farlo significherebbe assumersi la responsabilità di quel degrado, dei pericoli che ne conseguono e delle tensioni che l'assenza di governo di un fenomeno così delicato potrebbe creare. Per questo si è reso necessario agire con prontezza di fronte al rapido costituirsi di un nuovo grande insediamento abusivo nella golena d'Arno a Cisanello. Lo sgombero, che ovviamente non è mai un'azione piacevole né facile, è stato effettuato con professionalità dalla Polizia Municipale con il supporto di Carabinieri e Polizia di Stato e la collaborazione degli operatori della Società della Salute, pronta ad offrire il suo aiuto alle famiglie. La cabina di regia regionale sarà utile a individuare rapidamente delle linee coordinate e complessive di intervento, che consentano di dare risposta in tempi consoni a un problema che non è della sola città di Pisa e che deve trovare una risposta di condivisione, civiltà e responsabilità.

Andrea Ferrante
Segretario Unione Comunale PD
Pisa

